UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Nucleo di Valutazione

LINEE GUIDA

per lo svolgimento delle

AUDIZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Versione: 2.0 — 2026
Stato: approvato dal NdV con Delibera del 14.04.2026 – aggiornate ed approvate con Delibera del 13.11.2026

Revisione prevista: Annuale

Sostituisce: Linee Guida audizioni, approvate il 25.01.2024
Riferimento AVA: AVA3

Il documento è reso disponibile sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione Assicurazione della Qualità.

1. Scopo e Campo di Applicazione

Il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Università Telematica Pegaso svolge, ai sensi **dell'art. 12 del D.Lgs. 19/2012** e delle **Linee Guida ANVUR 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione**, funzioni di verifica e monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo, con particolare riguardo alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

Le presenti Linee Guida disciplinano le modalità operative con cui il NdV conduce le proprie audizioni, principale strumento qualitativo di valutazione riconosciuto dal modello AVA3. Le audizioni integrano l'analisi documentale e quantitativa degli indicatori, consentendo al NdV di acquisire evidenze dirette e dialogare con le strutture accademiche e amministrative dell'Ateneo.

> **Riferimento normativo chiave —** ANVUR LG 2026 per la Relazione Annuale dei NdV: «Il NdV ha il compito di valutare, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. […] Sarebbe auspicabile che per le audizioni il NdV definisse una scheda con alcuni temi principali (modello AVA3) da trattare nel corso dell'audizione e che fosse anticipata al CdS/PhD/Dipartimento, in modo che quest'ultimo possa procedere a una autovalutazione approfondita da consegnare al NdV in tempo utile per impostare l'audit stesso.»

2. Principi Guida

Le audizioni del NdV si ispirano ai seguenti principi:

Principio	Contenuto
Indipendenza	Il NdV opera in piena autonomia rispetto agli organi di governo dell'Ateneo; le audizioni si svolgono senza la presenza di superiori gerarchici delle strutture audite, salvo diversa decisione del NdV.
Proporzionalità	Il numero e la durata delle audizioni sono calibrati sulla dimensione e

Principio	Contenuto
	sull'organizzazione dell'Ateneo, evitando oneri sproporzionati per le strutture.
Sistematicità	Le audizioni seguono un piano annuale predefinito, integrato nel ciclo AQ di Ateneo, con rotazione biennale per Dipartimenti e Corsi di Dottorato e selezione annuale dei CdS secondo criteri di priorità.
Orientamento al miglioramento	L'obiettivo primario è il supporto alle strutture nell'individuazione di punti di forza e aree di miglioramento.
Partecipazione	Le strutture audite sono coinvolte in modo attivo attraverso un'autovalutazione preliminare che alimenta il dialogo durante l'incontro.
Trasparenza	Gli esiti delle audizioni, in forma di relazione scritta, sono trasmessi agli organi competenti e rendicontati nella Relazione annuale del NdV.
Coordinamento con il PQA	Il NdV coordina la programmazione delle audizioni con il Presidio della Qualità di Ateneo, anche per favorire il follow-up delle raccomandazioni.

3. Programma Annuale delle Audizioni

Il NdV predispone annualmente, di norma entro aprile, un Programma Annuale delle Audizioni (PA), che definisce:

- Il calendario delle audizioni, distinto per tipologia di struttura;
- Le strutture e gli organi da coinvolgere, con i criteri adottati per la scelta;
- Le fonti documentali di riferimento per ciascuna audizione;
- I soggetti da invitare per ciascuna struttura.

Il PA è condiviso con il PQA prima della sua adozione definitiva. Eventuali modifiche in corso d'anno sono deliberate dal NdV e comunicate all'Ateneo.

3.1 Volume annuale indicativo

Il volume delle audizioni tiene conto della dimensione dell'Ateneo e della necessità di garantire la rotazione biennale dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato; i CdS sono selezionati annualmente secondo i criteri di priorità indicati nelle presenti Linee Guida:

Tipologia di struttura	N. audizioni/anno	Note
Corsi di Studio (CdS)	4	Campione rappresentativo per area disciplinare e livello (triennale/magistrale/ciclo unico). Priorità per CdS con criticità o nuova istituzione.
Dipartimenti	2–3	Rotazione su tutti i Dipartimenti nel biennio. Priorità a quelli di recente istituzione.
Corsi di Dottorato	1–2	Rotazione sui dottorati attivi.
Organi e strutture centrali	1–2	Governance (Rettore, CdA, SA), PQA, CETAL, CPDS di Facoltà. Almeno 1 audizione annuale della Governance.

Audizioni tematiche (straordinarie)	0–2	Su temi specifici emersi da criticità CEV, indicatori in peggioramento, segnalazioni. Deliberate caso per caso.

3.2 Collocazione nel ciclo AQ

Le audizioni si inseriscono nel ciclo annuale di AQ secondo la seguente logica temporale:

Periodo	Attività
Aprile	Il NdV approva il PA e lo comunica alle strutture. Avvio raccolta documentazione preliminare.
Aprile–maggio	Audizioni degli Organi centrali e della Governance (funzionali alla Relazione OPIS e al monitoraggio delle condizioni CEV).
Entro il 30 giugno	Conferimento ad ANVUR dei dati relativi all'Allegato 5 – Indicatori AVA3, tra cui le audizioni di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti (LG ANVUR 2026).
Settembre–ottobre	Audizioni dei CdS, dei Dipartimenti, dei Corsi di Dottorato e delle CPDS. Le strutture inviano la scheda di autovalutazione almeno 3 settimane prima.
Ottobre–novembre	Redazione e trasmissione delle relazioni di audizione.

Periodo	Attività
Ottobre–novembre	Rendicontazione delle audizioni nella Relazione annuale NdV (scadenza 31 ottobre).
Entro sei mesi dall'audizione (termine indicato nella relazione)	Restituzione della Scheda di follow-up (Allegato E) da parte della struttura audita al NdV e al PQA.

4. Criteri di Scelta delle Strutture

La selezione delle strutture da invitare a ogni ciclo di audizioni avviene secondo criteri espliciti, allo scopo di garantire equità, trasparenza e orientamento al miglioramento.

4.1 Criteri generali (applicabili a tutte le tipologie)

- Rotazione sistematica: Dipartimenti e Corsi di Dottorato sono soggetti ad audizione almeno una volta nel biennio; i CdS sono selezionati annualmente secondo i criteri di priorità di seguito indicati.
- Priorità per le strutture con condizioni o raccomandazioni CEV ancora aperte.
- Priorità per le strutture con indicatori AVA3 (D.M. 1154/2021, Allegato E) in peggioramento o sotto soglia.
- Priorità per le strutture di nuova istituzione (CdS nei primi 3 anni; Dipartimenti nel primo biennio).
- Esito delle OPIS e delle Relazioni delle CPDS: criticità ricorrenti segnalano necessità di approfondimento.
- Esito dell'audizione precedente: strutture con raccomandazioni non ancora attuate sono reinserite nel piano con priorità.

4.2 Criteri specifici per i Corsi di Studio

- Diversificazione disciplinare: almeno un CdS per area (umanistico-sociale, giuridico-economica,

tecnico-scientifica).

- Diversificazione per livello: triennali, magistrali, ciclo unico.
- Tasso di abbandono e/o bassa progressione nelle carriere studenti.
- Andamento indicatori di qualità della didattica online (completamento attività e-learning, frequenza piattaforma, soddisfazione studenti OPIS).
- Andamento indicatori SMA.
- CdS con modifiche ordinamentali recenti (rilevanti per il monitoraggio della coerenza tra Regolamento Didattico e prassi, criticità CEV 2025).
- CdS di nuova istituzione con particolare riferimento allo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento

4.3 Criteri specifici per i Corsi di Dottorato

- Diversificazione tra dottorati con sede amministrativa Pegaso e dottorati associati/in convenzione (responsabilità organizzativa diversa).
- Esito della rilevazione delle opinioni dei dottorandi (questionario PQA/ANVUR).
- Tempo trascorso dall'ultima audizione; rotazione biennale garantita.
- Andamento degli indicatori ANVUR per i dottorati di ricerca (DM 1154/2021).
- Dottorati di interesse nazionale e i dottorati nazionali: verifica del coordinamento con le università partner del consorzio.
- Dottorati di nuova istituzione: audizione nel secondo o terzo anno.

4.4 Criteri specifici per i Dipartimenti

- Andamento degli indicatori di ricerca (VQR, produzione scientifica, finanziamenti esterni).
- Stato di avanzamento della pianificazione strategica dipartimentale (Piano Strategico di Struttura).
- Andamento indicatori di Terza Missione/Impatto Sociale.
- Dipartimenti di recente istituzione.

4.5 Criteri specifici per la Governance e gli Organi centrali

- Almeno un'audizione annuale della Governance (Rettore, CdA, SA) per il monitoraggio del Sistema di Governo ex AVA3, Ambito A.
- Audizione del PQA per la verifica dell'efficacia del sistema AQ e del coordinamento NdV-PQA.
- Audizione del CETAL per la valutazione della qualità degli strumenti didattici digitali, peculiare del modello telematico.
- Audizione delle CPDS di Facoltà per il monitoraggio della qualità della didattica dal punto di vista paritetico.
- Audizione specifica su temi oggetto di condizioni/raccomandazioni CEV ancora aperte.

5. Procedura di Svolgimento

5.1 Fase preparatoria (almeno 4 settimane prima)

Il NdV, per ciascuna audizione programmata:

1. Invia alla struttura una lettera di convocazione formale contenente: data, ora, modalità (in presenza / telematica), elenco dei partecipanti attesi, lista della documentazione da trasmettere e la Scheda di Autovalutazione (Allegati A–D secondo la tipologia).
2. Individua i punti di attenzione specifici da trattare, selezionati tra quelli previsti dal Modello AVA3 per la tipologia di struttura (CdS: Ambito D.CDS; Dottorato: D.PHD; Dipartimento: Ambito E.DIP), con eventuale integrazione di temi tematici emersi dall'analisi documentale.
3. Acquisisce e analizza la documentazione rilevante, quale ad esempio: SUA-CdS, SMA, Riesame Ciclico, Relazione CPDS, indicatori ANVUR/DM, OPIS, Piano Strategico di Struttura.
4. Individua i partecipanti attesi, comunicandolo alla struttura (v. par. 5.2).

Scheda di Autovalutazione preliminare — La struttura audita è tenuta a compilare e trasmettere al NdV la Scheda di Autovalutazione almeno **3 settimane prima dell'audizione**. La scheda, strutturata sui punti di attenzione AVA3, costituisce il documento di lavoro principale su cui il NdV imposta il colloquio. Il PQA supporta le strutture nella compilazione.

5.2 Partecipanti

La composizione dei partecipanti varia secondo la tipologia di struttura audita:

Struttura	Composizione consigliata dei partecipanti
Corso di Studio	Coordinatore del CdS (o delegato) · Componenti del Gruppo di Riesame · Componenti della CPDS di Facoltà · Rappresentante degli studenti · Referente tecnico-amministrativo · PQA (in qualità di osservatore)
Dipartimento	Direttore di Dipartimento · Vicedirettore (se presente) · Referente AQ del Dipartimento · Docente delegato alla ricerca e/o alla terza missione · Rappresentante degli studenti in Consiglio di Dipartimento · Referente tecnico-amministrativo · PQA (in qualità di osservatore)
Corso di Dottorato	Coordinatore del Dottorato · Referente AQ del Dottorato · Rappresentante dei dottorandi · Referente tecnico-amministrativo · PQA (in qualità di osservatore)
Governance e organi centrali	Rettore e/o Prorettori delegati · Presidente CdA · Direttore Generale · Componenti PQA · Eventuali delegati/responsabili di area tematica (in base ai temi trattati)
CETAL	Responsabile CETAL · Referenti per la progettazione didattica e gli strumenti digitali · Eventuale campione di docenti coinvolti in iniziative di formazione
CPDS di Facoltà	Presidente della CPDS · Componenti docenti e studenti · Segretario verbalizzante · PQA (in qualità di osservatore)

5.3 Svolgimento dell'audizione

L'audizione si articola nelle seguenti fasi:

Fase	Durata indicativa	Contenuto
Apertura	10 min	Il Presidente del NdV introduce gli obiettivi dell'audizione, illustra la struttura della scheda di autovalutazione ricevuta e presenta le aree tematiche che saranno affrontate.
Presentazione della struttura	15–20 min	La struttura presenta sinteticamente i principali sviluppi dall'ultima audizione, con riferimento ai punti di forza e alle aree di miglioramento individuate nell'autovalutazione.
Dialogo strutturato	60–90 min	Il NdV conduce il colloquio sui punti di attenzione selezionati (AVA3), approfondendo i temi emersi dalla documentazione e dall'autovalutazione. Le domande sono aperte e orientate all'evidenza.
Riscontro dei rappresentanti degli studenti	10–15 min	La componente studentesca è invitata a esprimere la propria valutazione sulla qualità della didattica e sull'esperienza di studio, con particolare riguardo all'ambiente digitale (specificità di UniPegaso).
Chiusura	5–10 min	Il Presidente del NdV riassume i principali elementi emersi e comunica i tempi di trasmissione della relazione di audizione.

Le audizioni si svolgono di norma in modalità telematica (piattaforma istituzionale) in considerazione della natura distribuita dell'Ateneo; possono eccezionalmente svolgersi in presenza presso la sede. La sessione non è registrata; il NdV designa un relatore per la stesura del verbale interno di lavoro.

5.4 Documentazione di riferimento per tipo di struttura

Struttura	Documenti principali richiesti
CdS	SUA-CdS aggiornata · SMA · Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) · Relazione CPDS · Dati OPIS · Indicatori DM 1154/2021 e AVA3 · Regolamento Didattico (verifica coerenza)
Dipartimento	Piano Strategico di Struttura (PSS) · Relazione autovalutazione Ambito E.DIP · Indicatori di ricerca (VQR, h-index, finanziamenti) · Report e indicatori di Terza Missione · Dati su dotazione organica e reclutamento
Dottorato	Dati sulle opinioni dei dottorandi · Indicatori DM 1154/2021 e AVA3
Governance	Piano Strategico di Ateneo · Bilancio consuntivo · Relazioni PQA · Schede verifica criticità CEV · Politiche per la Qualità · Piano della Comunicazione
CETAL	Relazione annuale CETAL · Report sull'utilizzo della piattaforma e-learning · Dati sulla formazione docenti · Risultati iniziative di innovazione didattica
CPDS	Relazione CPDS annuale · Dati OPIS · SMA dei CdS di competenza · Verbali riunioni CPDS

6. Esito delle Audizioni e Follow-up

6.1 Relazione di audizione

Al termine di ciascuna audizione, il NdV redige una relazione scritta entro 30 giorni. La relazione:

- È strutturata secondo la tipologia di struttura audita (CdS, Dipartimento, Dottorato, Governance, ecc.);
- Riporta i principali elementi emersi per ciascun punto di attenzione trattato;
- Indica esplicitamente i punti di forza rilevati;
- Formula eventuali osservazioni, raccomandazioni e/o suggerimenti del NdV per le Aree di miglioramento;
- Non ha natura sanzionatoria, ma costituisce uno strumento di supporto al miglioramento.
- È corredata da una scheda sintetica, da condividere con la struttura audita, contenente i principali punti di forza e le aree di miglioramento emerse, ai sensi delle Linee Guida ANVUR 2026 (par. 3.1.4).

La relazione è trasmessa, per conoscenza o per azione, ai seguenti destinatari:

Struttura audita	Destinatari della relazione
CdS	Coordinatore del CdS · Direttore del Dipartimento di afferenza · Rettore · PQA
Dipartimento	Direttore del Dipartimento · Rettore · PQA
Dottorato	Coordinatore del Dottorato · Direttore del Dipartimento di afferenza · Rettore · PQA
Governance / Organi centrali	Rettore · Presidente CdA · DG · PQA (e, se del caso, Senato Accademico)
CETAL	Responsabile CETAL · Rettore · PQA
CPDS	Presidente CPDS · Direttore del Dipartimento di afferenza · Rettore · PQA

6.2 Rendicontazione nella Relazione annuale NdV

Gli esiti di tutte le audizioni svolte nell'anno solare sono rendicontati nella Relazione Annuale del NdV (scadenza 31 ottobre), con indicazione sintetica per ciascuna struttura di:

- Data e tipologia di audizione;
- Principali punti di forza emersi;
- Osservazioni e raccomandazioni del NdV per le Aree di miglioramento;
- Stato delle raccomandazioni precedenti (sulla base delle Schede di follow-up, Allegato E).

6.3 Follow-up

Il follow-up delle raccomandazioni formulate dal NdV è gestito come segue:

Soggetto	Ruolo nel follow-up	Tempistica
Struttura audita	Dà seguito alle raccomandazioni del NdV e restituisce al NdV e al PQA la Scheda di follow-up (Allegato E) compilata.	Entro il termine indicato nella relazione e comunque entro sei mesi.
PQA	Riceve la Scheda di follow-up compilata dalla struttura e ne monitora l'attuazione.	Alla restituzione della Scheda.

NdV	Esamina le Schede pervenute e ne riporta gli esiti nella Relazione annuale.	Nella Relazione annuale NdV.

Soggetto	Ruolo nel follow-up	Tempistica
NdV (audizioni successive)	Le raccomandazioni non attuate restano aperte e sono riprese nella successiva audizione della struttura o nel Programma annuale delle audizioni.	Programma annuale successivo.

Raccordo con le criticità CEV — Le audizioni devono includere sistematicamente la verifica dello stato di superamento delle condizioni e raccomandazioni formulate dalla CEV. I relativi esiti alimentano le Schede di verifica superamento criticità che il NdV è tenuto a compilare e caricare su piattaforma CINECA (nuclei.cineca.it) entro le scadenze indicate dal Decreto Ministeriale di accreditamento (entro il 31 maggio dell'anno successivo per le criticità con scadenza nel secondo semestre; entro il 30 novembre del medesimo anno per quelle con scadenza nel primo semestre), ai sensi delle LG ANVUR 2026 .

6.4 Scheda di follow-up delle raccomandazioni

A conclusione di ciascuna audizione, il Nucleo riporta nella Scheda di follow-up (Allegato E) le raccomandazioni formulate, indicando per ciascuna il responsabile dell'attuazione. La Scheda è trasmessa alla struttura audita insieme alla relazione di audizione.
Entro il termine indicato nella relazione, e comunque entro dodici mesi, la struttura compila la Scheda e la restituisce al Nucleo e al Presidio della Qualità. Per ciascuna raccomandazione indica se è stata attuata, il documento che ne attesta l'attuazione e le pagine pertinenti.
Il Nucleo esamina le Schede pervenute e ne riporta gli esiti nella Relazione annuale. Le raccomandazioni non attuate restano aperte e sono riprese nella successiva audizione della struttura o nel Programma annuale delle audizioni.
La Scheda è utilizzata anche per il follow-up delle raccomandazioni formulate dal Nucleo nella Relazione annuale

7. Schede di Autovalutazione (Allegati)

Le Schede di Autovalutazione sono strumenti operativi che le strutture compilano prima dell'audizione e trasmettono al NdV. Sono strutturate sui punti di attenzione AVA3 rilevanti per ciascuna tipologia di struttura.

Allegato A — Scheda per i Corsi di Studio (Ambito D.CDS)

La struttura è invitata a fornire, per ciascun punto di attenzione, una breve autovalutazione (max 300 parole) corredata dalle principali evidenze documentali.

Punto di attenzione AVA3	Domande guida per l'autovalutazione
D.CDS.1.1 — Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Il CdS ha aggiornato la consultazione con le PI esterne? Sono stati modificati obiettivi formativi o risultati di apprendimento attesi? Con quale frequenza? Quali le principali interlocuzioni con il mondo del lavoro (anche in ottica di didattica a distanza)?
D.CDS.2.2 — Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Quali requisiti di accesso sono previsti? Come viene comunicato agli studenti il percorso di recupero degli OFA? I meccanismi sono adeguati al contesto e-learning?
D.CDS.2.1 — Orientamento e tutorato	Quali servizi di tutorato in ingresso, in itinere e in uscita sono attivi? Sono adeguati alla specificità degli studenti a distanza? Qual è il tasso di risposta alle attività di orientamento?
D.CDS.1.5 — Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti	Le attività didattiche erogate (lezioni, materiali, esercitazioni online) sono coerenti con il Regolamento Didattico? Sono emerse incongruenze tra il Regolamento e le prassi effettive? Come vengono gestite?
D.CDS.1.4 — Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità degli esami di profitto e di laurea sono coerenti con il Regolamento Didattico e comunicate agli studenti in modo chiaro e trasparente? Esiste un sistema di monitoraggio della regolarità degli esami?
D.CDS.4.1 — Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Quali sono i principali risultati OPIS del CdS? Come vengono analizzati e utilizzati per il miglioramento? Sono state intraprese azioni correttive in risposta a criticità emerse?
D.CDS.2.5 — Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (monitoraggio delle carriere)	Qual è l'andamento degli indicatori di progressione (abbandoni, fuori corso, laureati nei tempi)? Quali azioni di miglioramento sono state adottate?
D.CDS.2.1 — Orientamento e tutorato (accompagnamento al mondo del lavoro)	Sono previste attività di internship, tirocinio curriculare o placement? Come viene monitorato il destino occupazionale dei laureati (AlmaLaurea o sistemi equivalenti)?

Allegato B — Scheda per i Dipartimenti (Ambito E.DIP)

La struttura è invitata a fornire, per ciascun punto di attenzione, una breve autovalutazione (max 300 parole) corredata dalle principali evidenze documentali.

Punto di attenzione AVA3	Domande guida per l'autovalutazione
E.DIP.1 — Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	Il Dipartimento dispone di un Piano Strategico di Struttura

Punto di attenzione AVA3	Domande guida per l'autovalutazione
approvato e coerente con quello di Ateneo? Quali obiettivi strategici sono stati definiti per didattica, ricerca e terza missione? Sono stati definiti indicatori di monitoraggio? Con quale cadenza vengono verificati?	
E.DIP.2 — Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale	Il Dipartimento monitora la qualità dei CdS di propria pertinenza? Quali meccanismi di coordinamento esistono tra il Dipartimento e i Gruppi di Riesame dei CdS? Come vengono gestiti i docenti di nuova acquisizione (ora numerosi in UniPegaso)?
E.DIP.2 (aspetto 2.4) ed E.DIP.3 (aspetto 3.3) — Monitoraggio dei risultati di ricerca e terza missione; criteri di distribuzione di incentivi e premialità	Quali sono i principali risultati di ricerca del Dipartimento? Come vengono monitorate le attività di Terza Missione? Esistono meccanismi interni di premialità o riconoscimento per la ricerca e la TM (criticità CEV 2025)?

Allegato C — Scheda per la Governance (Ambito A)

L'audizione della Governance verte sui requisiti dell'Ambito A del Modello AVA3 (Strategia, Pianificazione e Organizzazione). Le domande guida sono calibrate anno per anno in funzione delle priorità del NdV; a titolo orientativo:

- Stato di attuazione del Piano Strategico di Ateneo: obiettivi raggiunti, in corso, critici.
- Funzionamento del Sistema di Governo: ruoli, responsabilità, flussi di comunicazione interna.
- Stato di avanzamento del Regolamento Generale di Ateneo (condizione CEV 2025).
- Adeguamento al DM 1835/2024 (criticità CEV 2025).
- Politiche per la qualità: aggiornamento, diffusione, presidio.
- Sostenibilità economico-finanziaria: sintesi del bilancio e prospettive.
- Politiche di responsabilità Sociale.
- Reclutamento e sviluppo del corpo docente e del PTA.
- Partecipazione del PTA ai processi di miglioramento continuo (raccomandazione CEV 2025) e rappresentanza del PTA negli organi di governo centrali (criticità CEV 2025).

Allegato D — Scheda per i Corsi di Dottorato di Ricerca (Ambito D.PHD)

La scheda si applica a tutti i dottorati attivi presso UniPegaso, sia con sede amministrativa propria che in convenzione/consorzio. Per i dottorati nazionali e associati, il NdV tiene conto del ruolo specifico di Pegaso (coordinatore o partner).

Punto di attenzione AVA3	Domande guida per l'autovalutazione
D.PHD.1 — Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Il dottorato è dotato di un regolamento aggiornato? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente definiti e distinguibili dalla didattica di I e II livello? Per i dottorati in convenzione/consorzio: come viene garantita la coerenza organizzativa tra le sedi partner?
D.PHD.1 (aspetto 1.3) — Modalità di selezione dei dottorandi	Le procedure di selezione sono trasparenti, pubblicate e rispettano le scadenze previste (bandi su sito istituzionale, Euraxess, sito MUR)? I criteri di ammissione sono adeguati agli obiettivi del corso?

D.PHD.2 — Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	Il piano formativo individuale è definito per ciascun dottorando? Le attività didattiche e di ricerca previste sono svolte? Come viene garantita la supervisione scientifica? Sono previsti periodi di mobilità o internazionalizzazione?

Punto di attenzione AVA3	Domande guida per l'autovalutazione
D.PHD.2 (aspetto 2.4) — Risorse finanziarie e strutturali	Il dottorato dispone di risorse finanziarie, strutturali e di supervisione adeguate? Le borse sono erogate regolarmente? Sono disponibili strumenti e ambienti digitali adeguati (rilevante per il contesto telematico)?
D.PHD.3 — Monitoraggio e miglioramento delle attività	Sono previste verifiche intermedie e finali? Come vengono monitorati i progressi dei dottorandi? Qual è il tasso di completamento nei tempi previsti?
D.PHD.3 (aspetto 3.1) — Ascolto e rilevazione delle opinioni dei dottorandi	Sono state somministrate le rilevazioni delle opinioni dei dottorandi (questionario ANVUR/PQA)? Quali sono i principali risultati? Sono state adottate azioni correttive?

Allegato E — Scheda di follow-up delle raccomandazioni

La Scheda riporta, per ciascuna raccomandazione del Nucleo: il testo della raccomandazione, il responsabile dell'attuazione, lo stato di attuazione (attuata / non attuata), il documento che ne attesta l'attuazione e le pagine pertinenti. È allegata in formato separato.

8. Revisione delle Linee Guida

Le presenti Linee Guida sono sottoposte a revisione annuale da parte del NdV, di norma entro gennaio. Le modifiche sostanziali sono deliberate dal NdV e comunicate all'Ateneo. In sede di revisione si tiene conto di:

- Aggiornamenti delle Linee Guida ANVUR e del Modello AVA3;
- Esiti delle audizioni dell'anno precedente e raccomandazioni emerse;
- Eventuali novità nel contesto organizzativo di UniPegaso (nuovi Dipartimenti, nuovi CdS, nuovi Dottorati);
- Esito del Decreto Ministeriale MUR di accreditamento periodico (D.M. n. 1009 del 6 agosto 2026) e delle relative condizioni.

Versione	Data	Descrizione modifica	Approvazione NdV
1.0	Marzo 2026	Prima emissione. Supera e sostituisce le Linee Guida audizioni approvate il 25.01.2024. Aggiornamento al Modello AVA3 e alle LG ANVUR 2026.	Delibera NdV del 14 aprile 2026
1.1	Settembre 2026	Revisione a seguito del D.M. n. 1009 del 6 agosto 2026 di accreditamento periodico. Armonizzazione delle scadenze; inserimento dei Corsi di Dottorato e delle CPDS nel ciclo annuale; introduzione della Scheda di follow-up delle raccomandazioni (Allegato E). Soppressione della sezione sulle specificità dell'Ateneo; 4 audizioni annuali di CdS selezionati per priorità, con rotazione biennale per Dipartimenti e Corsi di Dottorato; restituzione della Scheda di follow-up entro sei mesi; correzione dei riferimenti normativi e dei codici AVA3 negli allegati.	—

RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

- Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei NdV — 2026 (Delibera CD n. 60 del 24 febbraio 2026)
- Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ negli Atenei — agosto 2024 (Delibera CD n. 189 dell'8.8.2024)
- Linee Guida ANVUR per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di AQ negli Atenei (Delibera CD n. 62 del 4 aprile 2024)
- D.M. 1154/2021 — Autovalutazione, accreditamento, valutazione
- D.M. 1835/2024 — Modifiche al D.M. 1154/2021 (criticità CEV 2025)
- D.Lgs. 19/2012 — art. 12 (funzioni dei Nuclei di Valutazione)
- L. 370/1999 — Opinioni degli studenti sulla didattica (OPIS)
- Scheda di Valutazione CEV — Università Telematica Pegaso, visita ottobre 2025